

Su iniziativa di Italia-Cile e degli Enti di promozione sportiva

# Costituito un Comitato per isolare la Giunta cilena anche nello sport

Vi hanno aderito l'ACSI, l'AICS, il CSI, l'ENDAS e l'UIISP - Panatta: «Ovunque vado mi chiedono di non andare a Santiago»

Il Comitato nazionale Italia-Cile e gli Enti di Promozione sportiva, l'ACSI (Associazione centri sportivi italiani), l'AICAS (Associazione Italiana Cultura Sportiva), il CSI (Centro Sportivo Italiano), l'ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) e l'UIISP (Unione Italiana Sport Popolari) hanno costituito un Comitato di coordinamento nazionale e prenderanno nei prossimi giorni le opportune iniziative volte alla condanna e all'isolamento della giunta golpista cilena anche nel settore dello sport. Intanto hanno oneroso il comunicato che vi proponiamo:

«La velleità di un'uscita dal nostro paese dalla questione dell'incontro Italia-Cile di Coppa Davis, costituisce una chiara manifestazione del profondo sentimento di solidarietà del popolo italiano verso il popolo cileno vittima di una dittatura brutale che ha avuto il suo inizio sanguinoso col golpe dell'11 settembre 1973. Essa dimostra anche il rilievo politico che l'opinione pubblica riconosce a taluni aspetti e avvenimenti dello sport».

«Non può sfuggire infatti che una decisione italiana di effettuare l'incontro offrirebbe alla giunta golpista cilena, che usurpa il potere a Santiago del Cile, il pretesto per vantare un presunto riconoscimento della sua legittimità e la conseguente attenuazione del suo isolamento internazionale».

«La nostra non è tanto una opposizione all'incontro in sé, quanto al significato che la disputa potrebbe avere anche al di là di ogni intenzione sia del CONI e degli organismi federali che degli sportivi».

«Improprio appare, pertanto, il richiamo ai valori sportivi di solidarietà e di fratellanza, quando proprio tali valori inducono a rifiutare un avvenimento che risulterebbe offensivo dalle sofferenze, dalle lotte e dalla spoglia vita del popolo cileno, il quale subisce da tre anni la repressione di massa, l'uso sistematico della tortura, la deportazione e l'esilio. Né è lecito fare appello ai valori sportivi di fronte all'affazione quotidiana dei golpisti cileni che gli organismi della comunità internazionale hanno dimostrato e condannato come "lesivi dell'integrità psico-fisica con rischio di degenerazione biologica nel popolo cileno"».

«Sostenere, inoltre, la neutralità del fatto sportivo significa ignorare che anche la giunta golpista cilena attua una sua politica sportiva basata sulla discriminazione, sulla distruzione delle organizzazioni sportive popolari e della struttura democratica sportiva creata dal governo di Unidad Popular, sul controllo militare dello sport, sulle persecuzioni di dirigenti, tecnici e atleti contrari alla giunta, sul ben noto uso degli stadi come lager».

«E' per questi motivi che il Comitato Italia-Cile e gli Enti di promozione sportiva rivolgono un invito a tutti i cittadini, alla stampa e alla Radiotelevisione, alle organizzazioni sportive sociali e politiche ad esprimere unitariamente e attraverso molteplici iniziative il loro dissenso dall'effettuazione dell'incontro di Coppa Davis affinché il governo e il CONI assumano una chiara posizione in tal senso».

«Il Comitato Italia-Cile e gli Enti di promozione sportiva, nei fatti promotori di un coordinamento nazionale prenderanno nei prossimi giorni le opportune iniziative volte alla condanna e all'isolamento della giunta golpista cilena anche nello sport».

## Vanno in Cile i ciclisti della Fiat?

Lo Stadio ha dato notizia della probabile partenza per Santiago del Cile di una squadra ciclistica che dovrebbe partecipare, dal 23 ottobre, ad una gara organizzata dal giornale «El Mercurio», chiedendosi se, dopo tanto protestare per l'attuale andata in Cile dei tennis, adesso nessuno abbia da sollevare obiezioni. La differenza tra i due casi non è certo poca: la squadra ciclistica che eventualmente andrebbe in Cile è un club che rappresenta soltanto se stesso mentre per la Davis in Cile andrebbe la squadra nazionale ufficiale ed impegnerebbe ovviamente la grande maggioranza degli italiani. Il G.S. Fiat di Torino, visto che impegna soltanto se stesso, si scaglia pure gli amici che crede inondati eventualmente le condanne morali che il popolo italiano ha già espresso per la giunta fascista di Pinochet e per i suoi amici. Ma è poi vero che ci andrà?

lamenteo della giunta golpista anche nel settore dello sport. Le adesioni vanno inviate agli Enti di promozione sportiva e al Comitato nazionale Italia-Cile, via Torre Argentina, 21 - Tel. 65.41.905 Roma».

Intanto Adriano Panatta, come sapete, ha giocato un match con lo svedese Bjorn Borg a Soderstja, Svezia. Nel corso della partita una parte del pubblico ha inscenato una protesta contro la decisione della Federtennis italiana di giocare la finale di «Davis» a Santiago. Alla vigilia dell'incontro Panatta, cui a lungo è stato intrizzato il grido «Panatta non giocare contro il Cile» — ha dichiarato: «Ovunque vado mi chiedono di non andare in quella mia federazione».

Continua intanto la serie delle prese di posizione. L'assemblea del Circolo ARCI-UIISP di Fabbriano, Reggio Emilia (duecento soci tra ragazzi e adulti) ha indirizzato un telegramma al ministero degli Esteri, alla presidenza del CONI, ai presidenti delle Camere nel quale si chiede solidarietà col popolo cileno, impedendo alla squadra italiana di tennis di recarsi a Santiago.

Una presa di posizione è dell'U.D.A. Unione Democratica Antifascista, organismo che raggruppa gli studenti dell'ateneo palermitano. Anche qui si dice, in maniera netta, «no» al viaggio in Cile. E' stata diffusa, infine, una nota dell'ARCI-UIISP di Cuneo una cartolina che riproduce un disegno del pittore Berto Ruvatti. Vi si vede, su fondo rosso, una palla da tennis con due teste di fucilato. Sotto, la scritta: «Non si gioca tra filo spinato».

Un'altra presa di posizione è dell'U.D.A. Unione Democratica Antifascista, organismo che raggruppa gli studenti dell'ateneo palermitano. Anche qui si dice, in maniera netta, «no» al viaggio in Cile. E' stata diffusa, infine, una nota dell'ARCI-UIISP di Cuneo una cartolina che riproduce un disegno del pittore Berto Ruvatti. Vi si vede, su fondo rosso, una palla da tennis con due teste di fucilato. Sotto, la scritta: «Non si gioca tra filo spinato».

«Mi chiede di Antognoni — prosegue il c.t. azzurro — Ebbene possa affermare che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti. I fatti hanno dimostrato che il nostro paese non ha mai avuto un atteggiamento di ostilità nei confronti di un paese che ha pronunciato, più o meno pubblicamente, una serie di affermazioni che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti. I fatti hanno dimostrato che il nostro paese non ha mai avuto un atteggiamento di ostilità nei confronti di un paese che ha pronunciato, più o meno pubblicamente, una serie di affermazioni che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti».

## Questa è l'opinione del tecnico jugoslavo, attuale allenatore del Feyenoord

# Boskov: «I calciatori italiani non fanno nulla per migliorare»

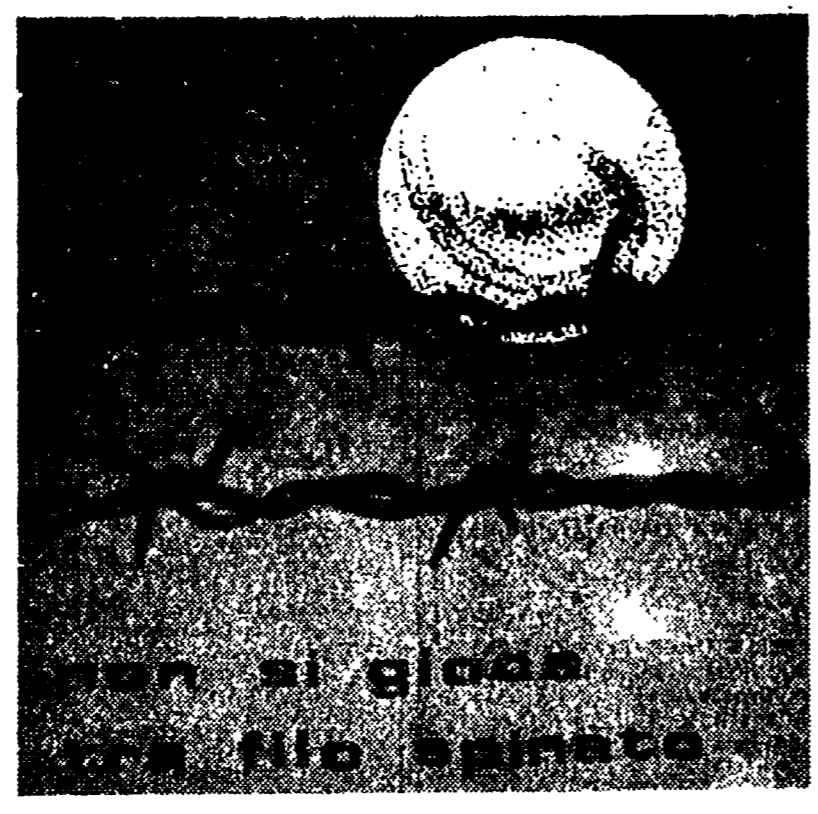
«Pur essendo fra i migliori del mondo — ha dichiarato nella conferenza tenuta a Coverciano agli allievi del super corso allenatori — mancano di ritmo, di velocità»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 12. «I giocatori italiani sono fra i migliori del mondo per quanto riguarda talento e fantasia, ma ogni loro virtù in pratica viene cancellata dalla mancanza di ritmo e di velocità. In Italia non si corre, si gioca camminando, non esiste un movimento collettivo ed è per questo che il gioco è statico».

Questo il giudizio di Vujadin Boskov, ex giocatore della Sampdoria degli anni '60, attuale allenatore della nazionale jugoslava che attualmente allena in Olanda il Feyenoord, la squadra che comanda la classifica del massimo campionato. Questa affermazione l'ex mediano della nazionale jugoslava l'ha fatta nel corso di una conferenza tenutasi al centro tecnico federale di Coverciano agli allievi del super corso allenatori organizzato dalla Federtennis.

«Per ritornando al discorso del tecnico ha precisato: «Domenica ho assistito alla partita Roma-Cesena. Mi sono accorto che i giocatori italiani non hanno impressionato la precisione dei passaggi e l'intensità di alcuni giocatori. De Sisti ha effettuato un lavoro al centocinquanta per cento, ma non ha impressionato la precisione dei passaggi e l'intensità di alcuni giocatori. De Sisti ha effettuato un lavoro al centocinquanta per cento, ma non ha impressionato la precisione dei passaggi e l'intensità di alcuni giocatori».



Ecco il manifesto pubblicato dall'ARCI-UIISP di Cuneo nel quale si esprime il dissenso alla partecipazione dei tennisisti italiani all'incontro di Davis in Cile

## Contrario al viaggio in Cile

### O.d.g. della Fondazione Lavoratori della Galileo

Anche il Consiglio Direttivo della Federazione Lavoratori Officine Galileo ha preso posizione contro la partecipazione dei tennisisti azzurri alla finale di Coppa Davis con il Cile a Santiago, esortando ogni atto che possa sia pure minimamente significare riconoscimento del regime di Pinochet.

Ritornati in sede straordinaria, presenti anche alcuni soci fondatori, il Consiglio Direttivo della FLOG ha approvato il seguente ordine del giorno inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Esteri, al CONI, agli Enti di promozione sportiva di Firenze, alla segreteria della CICA e alla stampa:

«La F.L.O.G. (Fondazione Lavoratori Officine Galileo) pur esprimendo il proprio compiacimento per i risultati raggiunti dal tennis italiano, presenti anche alcuni soci fondatori, il Consiglio Direttivo della FLOG ha approvato il seguente ordine del giorno inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Esteri, al CONI, agli Enti di promozione sportiva di Firenze, alla segreteria della CICA e alla stampa: «La F.L.O.G. (Fondazione Lavoratori Officine Galileo) pur esprimendo il proprio compiacimento per i risultati raggiunti dal tennis italiano, presenti anche alcuni soci fondatori, il Consiglio Direttivo della FLOG ha approvato il seguente ordine del giorno inviato al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Esteri, al CONI, agli Enti di promozione sportiva di Firenze, alla segreteria della CICA e alla stampa».

«Nel momento in cui da tutto il mondo si levano proteste contro la dittatura di Pinochet e sempre più concrete iniziative vengono attuate dal movimento operaio a favore del popolo cileno e per la libertà dei detenuti politici, è inammissibile ogni atto che significhi un pur parziale riconoscimento di un regime che non ha esitato a trasformare i campi sportivi in lager di tortura e assassinio».

«Certi di interpretare il sentimento antifascista del nostro paese e di fare un atto di coraggiosa solidarietà con il popolo cileno che da tre anni lotta contro una delle più feroci dittature, i componenti il consiglio direttivo rinnovano l'invito affinché sia, in ogni campo, isolato il regime fascista cileno».



«BOSKOV, ora allenatore del Feyenoord, in una foto di quando era un punto di forza della Sampdoria».

# Più del Lussemburgo gli azzurri sono preoccupati dalle polemiche

Bernardini, da Londra, raggiungerà la nazionale nel Granducato — Pulici ha dato forfait

MILANELLO, 12. Traffico intenso quest'oggi a Milanello, un via vai di proporzioni inusitate. Dapprima i nazionali, Bearzot, antista, tranquillo, disteso, apparentemente insensibile ai recenti, tumultuosi eventi, quindi, alla spicciolata, Marzio e ragazzi rasserenti che qui, ovviamente, sono di casa. Saluti, abbracci, pause imbarazzanti in cadenzata attesa di più concreto, magari meno ufficiale. Il personaggio però, è di quelli schietti, coerenti sino in fondo con se stesso. Neppure un petto gozzo e lo si intuisce subito. Anzi, lodevole è il tentativo di ricondurre la chiacchierata entro schemi più strutturati: tecnici: «I ragazzi, piano piano, stanno acquistando tono atletico» afferma anche se non sono ancora al meglio. Ma mentre se ne parla, si dichiara fiducioso per quanto potrà accadere in futuro, ma non si dimentichi il panorama internazionale non consente più distrazioni di sorta. Ci sarà da lavorare, ma, torna a ribadire, ho fiducia». Preambolo scontato, di prammatica diremmo. Un altro per un altro, affrontando argomenti di più scottante attualità.

«I recenti episodi possono avere incrinato il suo prestigio in campo azzurro?», attacca uno.

«Non direi — ribatte Bearzot — poiché i ragazzi conosco perfettamente il mio modo di agire nei loro confronti, non fosse così dovessero arguire che il rapporto instaurato in questi due anni non è stato sempre armonioso, d'altronde sono convinto di non avere mai lesi gli interessi di alcuni, mi sono sempre trovato in sintonia con loro».

«Mi chiede di Antognoni — prosegue il c.t. azzurro — Ebbene possa affermare che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti. I fatti hanno dimostrato che il nostro paese non ha mai avuto un atteggiamento di ostilità nei confronti di un paese che ha pronunciato, più o meno pubblicamente, una serie di affermazioni che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti».

«Mi chiede di Antognoni — prosegue il c.t. azzurro — Ebbene possa affermare che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti. I fatti hanno dimostrato che il nostro paese non ha mai avuto un atteggiamento di ostilità nei confronti di un paese che ha pronunciato, più o meno pubblicamente, una serie di affermazioni che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti».

«Mi chiede di Antognoni — prosegue il c.t. azzurro — Ebbene possa affermare che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti. I fatti hanno dimostrato che il nostro paese non ha mai avuto un atteggiamento di ostilità nei confronti di un paese che ha pronunciato, più o meno pubblicamente, una serie di affermazioni che da parte mia, non esiste alcuna preclusione nei suoi confronti».

## Nel Sud Africa la segregazione colpisce duro anche gli sportivi

JOHANNESBURG, 12. Otto giocatori bianchi di rugby saranno sottoposti a procedimento legale dall'amministrazione Sudafricana per aver giocato in squadre composte da giocatori di colore. L'inaudito provvedimento che colpirà gli otto giocatori si inquadra nella politica di segregazione razziale che il Sud Africa applica anche nello sport e contraddice le recenti promesse dello stesso governo dello sport. Piet Koornhof che aveva dato garanzie per una sollecita eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale.

## Oggi si gioca Inghilterra-Finlandia

LONDRA, 12. Si gioca domani sul terreno di Wembley la partita di ritorno Inghilterra-Finlandia, valevole per la semifinale della Coppa del mondo di calcio, gruppo 2. A questa partita guarderanno con occhi interessati i tecnici italiani, facendo le due squadre parte dello stesso gruppo del campionato italiano. Nella partita di andata gli inglesi si imposero per 4-1. Queste e le probabili formazioni Inghilterra: Clemence, Todd, Greenhoff, Thompson, Beattie, Brooking, Wilkins, Keegan, Royle, Gibson, Tussart. Finlandia: Enckelman, Heikkinen, Maekynen, Vihtiaie, Ranta, Jantunen, Suomalainen, Toivola, Pietlainen, Heiskanen, Naelamen.

ne per ringraziare il dottor Bernardini che mi ha sempre difeso ad oltranza. Gliene sono davvero grato». Scampoli di notizie. Bernardini, quando si dice il caso, assente al raduno odierno, si aggirerà alla comitiva direttamente in Lussemburgo. Domattina, infatti, spiccherà il volo per Londra ove assisterà all'incontro tra britannici e finlandesi. Pulici ha fatto ritorno a casa. Il dottor Fani dice di «pubblicare con particolare interesse» l'incontro di calcio. Quattro o cinque giorni di riposo rimetteranno in sesto il cannoniere appodato che, comunque, non verrà sostituito in modo concreto, magari offensivo. Domani pomeriggio, infine, il preannunciato galoppo con la Sobrietas. Nella giornata che le condizioni climatiche, davvero uggiose, accennino in qualche modo a scuotersi.

Alberto Costa



CAPELLO, TARDELLI e SCIREA in un momento di pausa nel ritiro di Milanello

## Serie B: il campionato ha già una «vedette»

# Il Modena ha lasciato la compagnia ma il Como e il Vicenza lo incalzano

Bella ripresa dell'Ascoli e della Ternana mentre Avellino, Taranto e Catania tengono bene — Delude il Lecce mentre preoccupa il Pescara

Dopo tre giornate il Modena è solo al comando del campionato di serie B, ma con il rispetto per la simpatica squadra emiliana (che fra l'altro dopo l'ultimo altalenante torneo sembra avere trovato un gioco più redditizio) va tenuto conto che i «canarini» hanno giocato in casa due partite su tre (e in B ciò conta) al contrario di alcune fra le più pericolose antagoniste quali il Vicenza e il Como che di partite ne hanno giocate già due in trasferta e che in questa prima fase, sembrano i compagni più interessanti e più in salute. Non a caso i veneti sono passati vittoriosi sul campo di Brescia con un punteggio di 2-0, mentre i lariani hanno colto un prezioso punto a Varese, a conclusione di una partita accesa e cattiva che, comunque ha messo in evidenza le buone attitudini dei comaschi.

«Tre altre squadre che meritano la citazione sono la Ternana (sebbene la sua vittoria sull'Atalanta sia stata propiziata da un'autorevole e da un rigore, che hanno fruttato agli ospiti un prezioso punto a Avellino inonostante il pareggio casalingo con il Palermo, perché i siciliani, o prima o dopo, dovranno pur venire fuori) e il Monza, che sta confermando tutto le belle cose che si dicevano sul suo conto».

Ma validità va pure riconosciuta al Cagliari (ormai pienamente ambientatissimo nella serie cadetta) e che, tuttora imbatuito, può guardare davvero lontano, al Taranto che, almeno per ora, non perde un colpo, al coriaceo Catania, che non segna ma neppure incassa e che si trova a ridosso delle primissime. Insomma, siamo ancora e sempre all'insegna del massiccio equilibrio e ci vorrà del tempo per districare la matassa. Le uniche note negative, per il momento, sembrano riguardare il Lecce (che sta destando dopo le belle prove in coppa Italia) e soprattutto il Novara la Spal e il Pescara, che patiscono ancora una volta il passo giusto

Un discorso a parte merita l'Ascoli. La squadra marchigiana choccata dalla retrocessione e dalla nota vicenda con la Lazio, indebolita rispetto all'ultimo torneo per ovvie ragioni, costretta ad operare in un ambiente piuttosto demoralizzato per la fine prematura dell'avventura in serie A, preoccupata dalle negative prove precampionato poteva correre il rischio di andare alla deriva, specie in conseguenza dell'impatto con avversarie tutte caricate. Invece l'Ascoli, stringendo i denti e facendo di necessità virtù, si è battuto nella mischia deciso a non mollare, e domenica, ha colto i primi tangibili frutti non soltanto battendo il Lecce, sia pure di stretta misura, ma palestando notevoli miglioramenti di gioco.

Di questo passo, gli ascolani potrebbero anche inserirsi autorevolmente nella lotta per la promozione.

Carlo Giuliani

## Il G.P. d'Italia omologato

PARIGI, 12. La «Commissione Sportiva Internazionale» (CSI) della «Federazione Internazionale Automotobilistica» (FIA) ha omologato il risultato del «Gran Premio d'Italia» di formula uno, che si era concluso, come si ricorderà, con la vittoria dello svedese Ronnie Peterson. Niki Lauda che, su «Ferrari», si era classificato al quarto posto, conserva quindi i tre punti conquistati sulla pista di Monza e pertanto resta con tre punti di vantaggio su James Hunt (68 contro 65). La Federazione inglese, appresa la notizia ha deciso di ritirare la sua protesta per presunte irregolarità alla gara.

«Incomincio davvero a credere — che tante discussioni attorno al mio nome si giustificano —», ha commentato la Fiorentina «una società scarsamente profeta. Almeno rispetto ai grossi club del nord».

«Colgo comunque l'occasione».

## quando si è Mini si è anche snelli

ATA UNICA



È oggi la Mini Posteggia come vuole, cammina dove le pare, sempre in forma, sempre scattante. Ha quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica: aggressiva e armoniosa insieme, inconfondibile. Piccolo consumo: 10 chilometri comodi con il litro di benzina. Grande versatilità: auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone e per caricare tante cose. Tanta convenienza: la Mini costa meno di quanto ti dà

**INNOCENTI**  
fabbricamo voluta tutti